



## Grand Collège des Rites Ecossais

Suprême Conseil du 33<sup>e</sup> degré

1764 - 1804

GODF

Le Très Puissant Souverain  
Grand Commandeur

### Newsletter n. 203 – Settembre 2025

Carissimi fratelli e sorelle,

Le nostre Grandi Riunioni autunnali si sono appena concluse allo Zenit di Parigi dopo la serenità di un'estate calda. Si sono svolte in un'atmosfera studiosa e altamente fraterna, con una significativa presenza dei vostri Presidenti e rappresentanti delle Logge, ma anche di numerose Sorelle e Fratelli, che desidero ringraziare calorosamente.

Il Gran Consiglio Supremo dei 33°, il Gran Consiglio Filosofico dei 30° e il Gran Capitolo d'Autunno dei Cavalieri R+C ci hanno permesso di ascoltare l'espressione e la qualità delle vostre relazioni sulle questioni annuali. Queste relazioni, così come i nostri vari interventi, sono a vostra disposizione sul nostro sito.

Il nostro convegno sul Convento di Losanna del 1875 è stato un successo con oltre 400 partecipanti in un tempio Arthur Groussier gremito. I relatori che sono intervenuti provenivano da diverse giurisdizioni scozzesi francesi, maschili, femminili e miste. Questa presenza congiunta, questa congiunzione di energie in vista di un'opera comune, sono la prova che una speranza è in atto e che un futuro migliore, in grado di trascendere le nostre differenze, è possibile tra le nostre giurisdizioni; e, se servisse un'ulteriore prova, si noti che in totale più di 25 giurisdizioni scozzesi dei due emisferi ci hanno fatto l'onore di essere presenti alle nostre diverse riunioni.

Parlare della nostra storia ci permette di preparare meglio il futuro cercando di evitare gli errori del passato. Senza il Convento di Losanna, il

Gran Collegio dei Riti del GODF avrebbe forse perso slancio, o addirittura sarebbe scomparso in quel periodo turbolento, mentre storicamente era proprio – cito qui il nostro Fratello Antoine BLATIN, che fu il nostro antico Gran Comandante – «il custode della tradizione massonica», [...], con i suoi Laboratori superiori che devono «rimanere le Scuole normali dell'Ordine...»: parole premonitrici ma quanto mai attuali, confermate tra l'altro dal nostro nuovo Gran Maestro Pierre Bertinotti nel suo discorso di insediamento durante il nostro ultimo Convento di Bordeaux. In quell'occasione, ci ha ricordato «che il Grande Oriente di Francia e le sue Giurisdizioni continueranno il loro cammino comune, su una strada comune, in una comunità di valori».

Il nostro Gran Maestro lo ha ribadito ancora una volta nel suo intervento alla fine del Gran Capitolo d'Autunno di sabato scorso, riconoscendo alla nostra Giurisdizione il suo impegno a livello internazionale per diffondere e promuovere i valori che condividiamo in un approccio scozzese comune, ma anche all'interno della nostra Obbedienza.

Questo percorso - è nostro dovere e lo assumiamo - questo percorso lo tracciamo, forti dei fallimenti del Convento di Losanna del 1875, le cui idee universalistiche erano nobili. I 17 firmatari della dichiarazione di Ginevra del maggio 2005 le hanno peraltro ribadite. Questa nuova tappa testimonia la perennità e l'universalità dei principi massonici. Il nostro rito aggiungeva così alla sua dimensione internazionale l'universalismo dei suoi principi fondati su un umanesimo attento a porre l'essere umano al centro delle sue riflessioni e delle sue azioni.

La Grande Carta Universale degli Alti Gradi Scozzesi, proclamata e firmata a Istanbul nel dicembre 2019, è stata aggiornata durante gli Incontri Intercontinentali delle Giurisdizioni Scozzesi Umaniste (RIJEH) di Bruxelles nel dicembre 2024. Oggi constatiamo che, partendo da 17 firmatari 25 anni fa, siamo ora 32 Consigli Supremi liberali uniti in un approccio comune.

Questo convegno e le nostre Grandi Cerimonie ci hanno permesso di rileggere attentamente la nostra storia scozzese. È chiaro che dobbiamo - e possiamo - avvicinarci nonostante le nostre differenze, perché queste differenze sono fonte di arricchimento in questo slancio verso la costruzione comune di un ideale e di un futuro condiviso.

Possiamo ancora rifugiarsi in una chiusura sclerotizzante, ignorando l'evoluzione urbi et orbi?

Il nostro prossimo convegno (1), che si terrà a Cannes il prossimo 15 novembre sul tema della violenza contro le donne e i bambini, è la prova del nostro impegno al fianco della nostra Obbedienza.

Il nostro dovere è più che mai quello di unirici in un mondo caotico per costruire un vero universalismo scozzese che irradierà e porterà all'Altro - il nostro simile - questo ideale di pace, libertà, uguaglianza, fraternità e amore.

«Amare è agire», queste tre parole scritte da Victor Hugo tre giorni prima della sua morte, che suonano come un testamento, devono risuonare nei nostri Templi e nel mondo.

«La vera generosità verso il futuro consiste nel dare tutto al presente» (2).

Allora agiamo!

Buon rientro massonico a tutti i miei carissimi fratelli e sorelle.

Vi abbraccio tutti fraternamente.

Christian CONFORTINI, 8 settembre 2025.

Potentissimo Christian Confortini, 33°  
Sovrano Gran Commendatore del GCDRE-GODF



<sup>1</sup> Samedi 15 novembre 2025. Cannes. Piece de Théâtre : “*Le degré au-dessus de zéro*” suivi d’un débat. (cf. : site)

<sup>2</sup> Albert Camus. *L’Homme révolté*. Janvier 1951. Editions Gallimard.